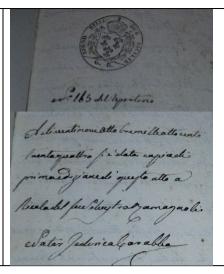
N° 2168 del Repertorio

Al dì ventinove Atto ... mille otto cento trentaquattro si è data copia di prima visione di questo atto a Nicola del fu Silvestro Romagnoli

Notar Ferdinando Carabba



| I |  |
|---|--|
| ١ | Regno delle Due Sicilie                          |
|   | Oggi li sei ottobre mille ottocentotrentaquattro |
|   | Ferdinando Secondo regnante                      |
|   | Innanzi di me Notaio Ferdinando Giovanni Carab-  |
|   | ba residente nel comune di Lanciano, e in pre-   |
|   | senza di legittimazione cognitiva che ogni fatto |
|   | è comparso Silvestro del fu Baldassarre          |
|   | Romagnoli contadino domi-                        |
|   | ciliato in questo comune di Mozzagrogna          |
|   | Notaio, ed te-                                   |
|   | stimoni, il suddetto abbenchè infermo di         |
|   | però sano di mente, e nel di luietto             |
|   | [], e parlare (?) ha richiesto un notaio         |
|   | a procedere al di lui ultimo testamento per      |
|   | atto pubblico. Io ho prontamente                 |
|   | [], ed egli mi ha dettato                        |
|   | nei seguenti termini:                            |
|   | Io Silvestro Romagnoli dispongo dei miei         |
|   | nel seguente modo:                               |
|   | Dono, lego, e lascio per anteparte a titolo di   |
|   | prelegato (?) e alla disposizione della []       |
|   | in piena proprietà al mio figlio Nicola          |
|   | Romagnoli la metà di tutti i miei beni           |
| 1 | di qualunque natura essi siano tanto,            |
|   | se siano beni mobili, quanto se siano be-        |

Defonthere comparto Silvestro del for wile ato in ajusto Conune di Mozz extendereil de les altimo lefames atale domanda ed Ent me lo ha dettato nei pequenti levonini nel sequente mado. liano beni mabilio quanto ffa

Pag. 2 ni immobili, e l'usufrutto di detta metà lo dono, conforme lo lascio alla mia moglie Fiorenza di Tullio, la quale avrà l'usufrutto sudetto durante la di lei vita naturale, e fino anche conserverà il letto vedovile, e che morendo passando .... l'usufrutto sudetto con la proprietà lascierà .... a favore di detto mio figlio Nicola Romagnoli. Verificandosi il caso che detta mia moglie usufruttuaria non possa attivare ed amministrare i fondi, in talcaso sia questa nella facoltà di poter abbandonare l'usufrutto predetto a favore di detto mio figlio Nicola Romagnoli e questi dovrà annualmente somministrare alla di lei madre Fiorenza di Tullio salme due di grano, salme quattro di vino mosto, mezza canna di legna, un metro d'olio, e l'uso della L'altra metà di miei beni poi voglio che sia divisa fra tutti i miei figli compreso il Donatario Nicola Romagnoli, con l'

obbligo alle mie figlie Camilla e An-

lano camporene lo la, exter debla somealmente /a salone due di grano, salone

Dichiaro ed annullo qualunque altro testamento da me fatto per lo passato, e voglio che questo abbia la piena esecuzione.

E così ho disposto, e non altrimenti.

Quale testamento fu scritto da me Notaio di proprio carattere, tale quale mi è stato dettato, e che detto testatore dopo di aver ben capito quanto nel presente testamento si è scritto ha dichiarato di essere tutto ciò l'ultima sua volontà.

Fatto, e pubblicato in questo Comune di Mozzagrogna, Provincia di Abruzzo Citeriore
nella casa di abitazione di Benigno Fattore nel medesimo contesto senza deviare (?)
ad alti atti alle ore diciotto di questo medesimo giorno, e alla lettera chiara ed intelligibile di questo intiero atto ad esuo (?)
Testatore Silvestro del fu Baldassarre
Romagnoli contadino domiciliato in questo
Comune di Mozzagrogna in presenza di

chequesto ablia lega dellato, ache dello Septatores dago nto hadieliarato di gresetello atto, equibble cato inquesto Camera di M mella cajadi alilajiane de Benigno lose nel medefino cante la fren ad all atte alle ore diciallo di que po me. defino giorno callabetterachiaraed in

Pag. 4 Signori Reverendo e Arciprete Don Francescopaolo del fu Donato del Bello proprietario domiciliato in Santa Maria Imbaro Don Giuseppe del fu Egidio Tupone proprietario domiciliato in Lanciano, Camillo del fu Pasquale Granata, e Ferdinando del fu Vincenzo Fattore contadini domiciliati in questo Comune di Mozzagrogna, testimoni richiesti a mente (?) le quali la valute (?) dalle Leggi i quali han firmato con me Notaio e non già e al (?) Testatore Silvestro Romagnoli, perché non sa sottoscrivere come da me richiesto ha formalmente dichiarato. (a) Ordino ai miei eredi di pagare sulla masia (?) eredi tassa ducati trecento a mia sorella Maria Nicola Romagnoli, perciò, ed in conseguenza di quanto gli debbo. \_\_\_\_\_ Francesco Paolo del Bello testimone presente Giuseppe Tupone testimone presente Camillo Granata testimone presente Ferdinando Fattore testimone presente Notar Ferdinando Giovanni Carabba residente in Lanciano. e per estratto conforme bollato grani dodici

Repertorio grani quattordici. Ducati due

carried me nelie dichiarate (a) Ordino ai mici eredi di pago erado lana ducato deces ania Sorella Mene Viscala & amagnali, percio; ed in canque quanto gli debba responsable del Bello tente. To a perificale arta ballata grani dade repertano grani quattordes budi du Pag. 5 carlini due Registro carlini atto ...... carlini venti. Totale carlini trentadue, e grani sei. Notar Ferdinando Carabba Per l'archivio del Comune dell'Articolo cento quarantadue della Legge Notariale del ventisette novembre mille ottocento diciannove ..., ....... 10 grani dieci. \_\_\_ Notar Ferdinando Carabba N° 2028 Registrato a Lanciano il 13 (?) ottobre Milleottocentotrentaquattro al fog. 77 caso 2° D. [...] grani 80 A. Sav. Reg.° [Registratore] (?) Visto d'annullarsi senza [...] (?) Il Cancelliere (?) Gaetano Frezza (?)

